La macchina calcola il massimo fra tre numeri binari, restituendo il risultato in notazione decimale.

Dopo aver copiato A sul secondo nastro e B sul terzo nastro, inizia il confronto fra a e b. In base al risultato, per evitare di rifare gli stati del confronto per il secondo confronto, viene utilizzato questo artificio: Nel primo nastro, fra A e B la virgola viene sostituita con “A” se A è maggiore di B, con “B” altrimenti. Ciò ci consente di “riciclare” gli stati del confronto per il secondo confronto, che viene effettivamente svolto nella stessa maniera. Al posto della virgola, viene sostituita la parentesi chiusa finale. In seguito viene interpretato il risultato delle due elaborazioni: se viene scritto “B” allora vuol dire che C è il massimo dei tre numeri. Se viene scritto “a”, bisogna controllare il risultato del primo confronto: se “a”, A è il massimo, se “b”, b è il massimo. Infine vengono ripristinati i simboli originali e viene scritto il risultato definitivo.

La complessità di tutte le operazioni è polinomiale, quindi O(n). Convertita a singolo nastro, questa macchina avrebbe una complessità di O(n^3).